

VareseNews

“Il giudice di pace resti a Luino”, Pellicini lancia una raccolta firme

Pubblicato: Venerdì 8 Gennaio 2021



L’obiettivo è quello di sensibilizzare, affinché «non prevalga la logica dei numeri».

E l’avvocato luinese ed ex sindaco **Andrea Pellicini** lancia la raccolta firme per mantenere l’ufficio del Giudice di pace in città.

«È fondamentale mantenere un punto giustizia del nord della provincia di Varese. **Non possiamo permetterci di perdere servizi pubblici così importanti per i cittadini e per il prestigio della città.** Tra l’altro nel 2016 e’ stata approvata una riforma che amplia le competenze per valore e per materia del giudice di pace, trasformandolo in quello che era la Pretura. Sarebbe il completamento di una battaglia di più di vent’anni, sostenuta in passato da tutti i sindaci del territorio»

Pellicini nel 2013 in qualità di sindaco decise insieme alla sua giunta di tenere aperto l’ufficio giudiziario con personale del Comune.

«**La raccolta firme serve a sensibilizzare le istituzioni interessate, Comune e Tribunale di Varese, affinché non prevalgano criteri di ragioneria** che porterebbero soltanto al declino del luinese. L’accesso alla giustizia deve essere uguale per tutti. Non sarebbe uguale se, per impugnare una multa, un cittadino di Maccagno si dovesse recare a Varese, con costi di trasferimento e di parcheggio. **Il Giudice di Pace è un giudice di prossimità e come tale deve essere vicino al cittadino.** Non solo il

Comune di Luino, ma anche gli altri enti locali del territorio hanno il dovere sostenere questa battaglia».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it